

Notizie  
in breve

STAMATTINA

"E' nato.... e adesso??"  
Incontro a Inacqua

■ Incontro del ciclo "E' nato.... e adesso??" oggi al centro Inacqua Marco Polo di via Rigolli dalle 10 alle 12. Relatrice: Alberta Anaclerio, psicologa che parlerà alle future e neomamme dei nuovi stati emotivi dopo l'arrivo del bebè.

AL VENERDI

Conflitti in famiglia, due momenti di incontro

■ Due momenti di incontro sul tema "Il conflitto in famiglia, uno strumento di crescita". Conversazioni con Paolo Ragusa, formatore del Centro Psicopedagogico per la pace e la gestione dei conflitti. Il primo si è svolto ieri, il secondo è in programma venerdì prossimo alle ore 20.45 presso il Centro per le Famiglie, Galleria del Sole, al Centro Civico Farnesiana. Difficile essere genitori.

DOMANI

Camminata in città con l'architetto Bissi

■ L'Associazione di turismo sociale "Nuovi Viaggiatori" organizza per i propri associati domani dalle ore 15 una camminata per Piacenza con l'architetto Manrico Bissi. L'iniziativa "Quattro passi.... per Piacenza: gli antichi quartieri popolari" partirà da piazzetta Sant'Agnesa (in fondo a Via Genocchi).

LUNEDI

Psicomotricità per bambini

■ Prenderà il via lunedì 15 marzo, alle 16, il laboratorio "Salti e strisci per diventar grandi e forti", organizzato dal Centro bambini e genitori "Il Giardino di Alice", gestito da Aurora Domus in via Stradella 43. Un percorso di psicomotricità per bambini dai due ai quattro anni, affidato all'istruttrice Antonella Ribaldi che, in modo ludico e divertente, utilizzando tanti materiali diversi, potenzierà le capacità di ascolto, rilassamento ed equilibrio dei più piccoli. Le attività proposte, favorendo la scoperta e l'esplorazione, miglioreranno inoltre le abilità di pensiero e di coordinazione. Il laboratorio, della durata di 6 incontri, avrà un costo di 18 euro. Per partecipare sarà sufficiente presentarsi al Centro bambini e genitori "Il Giardino di Alice" e formalizzare l'iscrizione.

IL 15 MARZO

Vigili in cattedra per barman e baristi

■ Il Comando Polizia Municipale comunica che l'ispettore Paolo Costa prenderà parte al progetto di formazione barman e baristi indetto dall'Iss, dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con l'Ausl di Piacenza e con i "Luoghi di Prevenzione - Lega dei Tumori" di Reggio Emilia. Il corso avrà inizio il 15 marzo dalle ore 15.30 alle ore 18.30 presso la sede dell'Unione Commercianti. "L'intervento del personale della Polizia Municipale - spiega la comandante Boemi - è finalizzato a sviluppare la parte normativa giuridica vigente sull'abuso di bevande alcoliche con particolare riferimento agli obblighi degli esercenti. Durante il corso verranno anche illustrate le ordinanze sindacali sul divieto di vendita delle bevande stesse".

## Camera del Lavoro, il parmense Lanna si appresta a subentrare a Gianni Copelli

■ Sarà eletto mercoledì prossimo il nuovo segretario provinciale della Camera del lavoro di Piacenza, uscita senza guida dall'ultimo congresso a causa delle tensioni interne. Con molte probabilità di tratterà di Paolo Lanna, sindacalista parmense attuale componente della segreteria regionale Cgil. Ma l'indicazione ufficiale arriverà da Roma, direttamente dal segretario nazionale Guglielmo Epifani, sono lunedì, quindi nel fine settimana trattative e confronti proseguiranno.

Ma se non ci saranno ripensamenti dell'ultima ora, Lanna sarà a Piacenza mercoledì per ricevere dal comitato direttivo il nuovo incarico e prendere il posto del predecessore Gianni Copelli, il quale sta analizzando le proposte che gli sono state fatte dallo stesso Epifani. Per lui, costretto a fare un passo indietro

causa dell'opposizione ferma di sinistra interna e pensionati, si aprono le porte di un ruolo a Roma, anche se si è preso ancora qualche giorno per riflettere sul quale opportunità cogliere.

Mercoledì si esaurirà così anche il mandato di Antonio Filippi, il garante congressuale inviato a Piacenza dalla Cgil naziona-

le per sbrogliare l'intricata matassa che si era creata: riformisti contro sinistra interna, con nel mezzo i pensionati travolti dall'indagine giudiziaria sulle iscrizioni forzate allo Spi.

Filippi per pacificare il clima aveva chiesto sia a Copelli, sia alla vecchia dirigenza della categoria dei pensionati un passo in-

dietro, che effettivamente c'è stato. Tanto la Cgil, quanto lo Spi attualmente sono retti dal tavolo di presidenza dei rispettivi congressi, una soluzione a tempo che dovrebbe essere risolta entro il prossimo fine settimana, quando si terrà l'assemblea regionale del sindacato. Per la Camera del lavoro è stata scelta la via esterna (Paolo Lanna diventerà il componente numero 61 del direttivo), mentre i pensionati operano per quella interna, ma sui nomi c'è ancora molta incertezza.

Michele Rancati

Sostituito uno degli esperti incaricati di esaminare i computer sequestrati dai carabinieri. Risultati in aula il 30 giugno

## «Le firme sono false, mai stati iscritti»

In tribunale alcuni pensionati parti offese nell'inchiesta Spi-Cgil: chiediamo giustizia

■ «Chiediamo Giustizia, è successa è una cosa inaudita, non si può falsificare la mia firma in quel modo». «Non sono mai stato iscritto a nessun sindacato e di punto in bianco mi sono trovato nello Spi-Cgil con relativa detrazione dal cedolino della mia pensione». «Non si tratta della somma che ci veniva tolta, si tratta di pochi euro, ma è una questione di principio». Parole pesanti quelle pronunciate ieri davanti all'aula del giudice per le indagini preliminari Giuseppe Bersani da alcune delle parti offese nell'inchiesta sulle tessere false dello Spi-Cgil. Ieri era in programma un'integrazione dell'incidente probatorio chiesto dalla difesa sugli hard disk finiti nel mirino dei carabinieri nell'indagine che ha fatto finire nella bufera la Camera del Lavoro. Davanti all'aula un capannello di pensionati in attesa dell'udienza. Solo alcune delle parti offese che hanno diritto a partecipare

■ (mir) Si chiama Tamer Favalli è arriva da Forlì. Dovrebbe essere lui il nuovo segretario provinciale dello Spi-Cgil, la categoria dei pensionati uscita dal congresso provinciale senza leader.

Una soluzione scelta per avviare con maggiore serenità il rinnovamento necessario dopo la bufera giudiziaria che ha travolto i vertici del sindacato dei pensionati a causa delle iscrizioni forzate. La sua elezione potrebbe avvenire già nella prossima settimana, probabilmente mercoledì. Per una notizia buona, ne arriva una cattiva: potrebbe infatti prendere la via del tribunale ordinario la vertenza innescata dai rappre-

### Nomina quasi certa

#### Si chiama Tamer Favalli e arriva da Forlì il nuovo segretario dello Spi-Cgil

sentanti della lista alternativa che si era presentata in alcune assemblee dei pensionati. Gianfranco Dragoni e compagni reclamano l'attribuzione di circa 160 voti, che sono invece stati assegnati alla mozione 2, ma non alla formazione in competizione con quelle ufficiali. I promotori si sono visti annullare i voti a Piacenza per alcuni presunti vizi formali (mancava un numero sufficiente di firme per presentare la lista) e hanno ricorso alla commissione di garanzia nazionale. E visto che il ricorso romano sembra andare per le lunghe, potrebbero decidere di rivolgersi alla magistratura ordinaria per ottenere giustizia.

alle fasi dell'inchiesta. Si sentono ingannati e sono indignati. Tutti e cinque i presenti hanno spiegato di non aver mai aderito al sindacato, ma di avere soltanto utilizzato i servizi di assistenza forniti dalla Cgil ad esempio per presentare la dichiarazione dei redditi. «Quan-

do mi è arrivata la convocazione dei carabinieri - spiega uno di loro - non riuscivo a capire di che cosa si trattasse, in caserma mi hanno detto che risultavo iscritto allo Spi-Cgil e sono caduto dalle nuvole. Tutto si è chiarito poco dopo - osserva - quando mi hanno mostrato

quella che avrebbe dovuto essere la mia firma sull'adesione: non era nemmeno lontanamente simile all'originale». «Non è per i soldi - riferisce una pensionata - a me toglievano 1,80 euro al mese e so che ad altri 3,80, fino a 5 euro, in base alla cifra percepita, non me ne so-

Fulvio Ferrari

## Rubano scarpe e generi alimentari: coppia di romeni finisce in manette

■ (er ma) Una coppia di romeni è stata arrestata dalla polizia. Avevano appena rubato un paio di scarpe del valore di 40 euro, dal calzaturificio Pittarello di Borgofaxhall. E' accaduto l'altro giorno. La polizia nel baule dell'auto dei due ha trovato dieci bottiglie di liquore, un giubbotto, una tuta da ginnastica, un paio di jeans, oltre a calzini e ad indumenti per bambini, risultati essere rubati poco prima al centro commerciale Auchan. I due romeni in Italia senza fissa dimora sono stati arrestati con l'accusa di furto aggravato. Ieri sono comparsi davanti al giudice Luigi Riganti. Pubblico ministero era Giulio Massara. Gli avvocati difensori



I generi alimentari rubati e la borsa foderata di stagnola utilizzata dalla coppia (foto Lunini)

erano Angelo Bertocchini che difendeva l'uomo e Zaira De Biasi che difendeva la donna. Davanti al giudice l'uomo ha risposto ammettendo i furti mentre la donna ha negato ogni accusa. Il giudice ha convalidato gli arresti degli agenti della volante e rinviato il processo al 16 marzo. Nel frattempo i due sono in carcere.

Per trafugare le merci avevano utilizzato una borsa foderata in stagnola, un materiale in grado di neutralizzare l'allarme antitaccheggio. Sempre l'altro giorno anche un rumeno di 22 anni è stato fermato dalla polizia, per un furto di un paio di scarpe da "Pittarello". Se l'è cavata con una denuncia a piede libero.



Un agente di polizia davanti ad una delle vetrine prese di mira dai vandali (foto Lunini)

### Vandali in azione al Cheope

■ Vandali in azione nella galleria dle condominio Cheope in via IV Novembre. Vetrine di un istituto di credito e di un negozio sono state imbrattate con scritte eseguite con pennarelli. Sul posto per gli accertamenti di legge è intervenuta una pattuglia della squadra volante della polizia.

## Enìa-Iride, via libera al controllo pubblico al 51%

Parere favorevole in commissione all'ultimo atto prodromico alla fusione che sarà operativa da luglio

■ La fusione tra Enìa e Iride sarà operativa a partire dal primo luglio, il nuovo gruppo sarà per statuto in mano ai soci pubblici almeno per il 51%.

Questo quanto emerso dalla commissione consiliare 4 di ieri. All'ordine del giorno, la modifica degli accordi parasociali in vista dell'aggregazione tra Iride e Enìa: «Si tratta di un atto relativamente semplice - ha spiegato l'assessore Anna Maria Fellegara - perché dobbiamo estendere il patto di sindacato che legava tra loro i soci pubblici di Enìa e quelli di Iride: la nascita della nuova società ha portato alla necessità di creare un unico patto che unisca tutte le amministrazioni coinvolte. Con questa pratica, quindi, aggiungiamo Torino e Genova all'intesa in corso tra Piacenza,

Parma e i Comuni reggiani».

Il passaggio fondamentale della delibera riguarda la volontà di mantenere pubblica la maggioranza del capitale: «Enìa - ha aggiunto la Fellegara - lo aveva scritto chiaramente nei propri atti, Iride ha manifestato una volontà simile in vista della fusione: ora che deve essere redatto lo statuto del nuovo gruppo, dobbiamo metterlo nero su bianco. E' indispensabile quindi la modifica dell'articolo 9 dello statuto, con cui intendiamo rafforzare e precisare misura di controllo pubblico».

Il nuovo testo recita quindi: «Il capitale sociale della società dovrà essere detenuto in maniera rilevante e non inferiore al 51% da soci pubblici».

Alla fine, tutti favorevoli, con il



Guglielmo Zucconi, Anna Maria Fellegara e il dirigente Giuseppe Morsia (foto Lunini)

Popolo della libertà che non ha partecipato al voto.

Non sono però mancate le richieste di chiarimenti. Gianni D'Amo ha chiesto di conoscere l'impatto che la maxi multa com-

minata a Iride avrà sui conti del nuovo gruppo e come inciderà il decreto Ronchi, che imporrà ai soci pubblici di scendere al 30% nei prossimi anni. Risposte che l'assessore non ha potuto fornire

mir